

per azioni 77, capitali 193.5 (mil. di lev.) di cui straniero 49.46; coop. 12, capitali 32.4; totale n. 656 di cui 11 hanno capitale straniero e 7 capitale straniero e indigeno, capitali 1.280 (mil. di lev.) di cui straniero 8.49.

Le materie prime impiegate furono 450 mila tonn. di cereali diversi.

*Situazione attuale dell'industria molitoria.* — Secondo una relazione presentata dall'associazione dei mugnai bulgari al Ministro del Commercio, industria e lavoro del novembre 1925 circa il nuovo disegno di legge sull'incoraggiamento dell'industria locale (1) la situazione dell'industria molitoria sarebbe la seguente: durante la guerra gl'inventari furono consumati e dopo la guerra a causa del rinvilio del lev. le riserve furono distrutte in modo che non hanno permesso non solo di rinnovare e rimettere a posto l'inventario ma perfino ci priva dei mezzi circolanti. Oggi gl'industriali, con poche eccezioni, attraversano una forte crisi e pagano alti interessi. L'industria molitoria, tranne in due casi in cui è entrato il capitale straniero, non è ancora tecnicamente perfezionata e tipizzata, condizione indispensabile alla sua stabilizzazione. Ha bisogno perciò di essere ancora appoggiata.

Il capitale di tutta l'industria molitoria viene stimato intorno a 4 miliardi di lev. con 20.000 persone impiegate. Ci sono, in paese, 35 mulini per l'esportazione che durante 270 giorni lavorativi possono sfarinare 332 mila tonnellate di frumento e produrre circa 120 mila tonn. di farina di lusso per l'esportazione e 155 mila per il consumo interno. Gli altri 565 mulini medi per il lavoro interno producono per 270 giorni lavorativi circa 150 mila tonn. di farina per il consumo locale. Oltre ad essi vi sono 3.500-4.000 piccoli mulini che producono annualmente circa 2 milioni di tonn. di farina.

L'esportazione della farina è stata la seguente:

---

(1) *Melniciar* 30 nov. 1925.